

Resoconto Intermedio di gestione 31.12.2020

RICAVI DI VENDITA: 679 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 702 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2019)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 83,8 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 72,4 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2019)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): UTILE DI 47 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 30,4 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2019)

RISULTATO NETTO: UTILE DI 33,6 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 15,6 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2019)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 8,9 MILIONI DI EURO
(52 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2019)

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	2
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	4
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO	13
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	15
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	15
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2020.....	18
NOTE DI COMMENTO.....	22
PRINCIPI CONTABILI	22
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF).....	24

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Eric Laflamme	Presidente
Michele Bianchi	Amministratore Delegato
Allan Hogg	Consigliere
Giulio Antonello	Consigliere
Gloria Francesca Marino	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Sara Rizzon	Consigliere

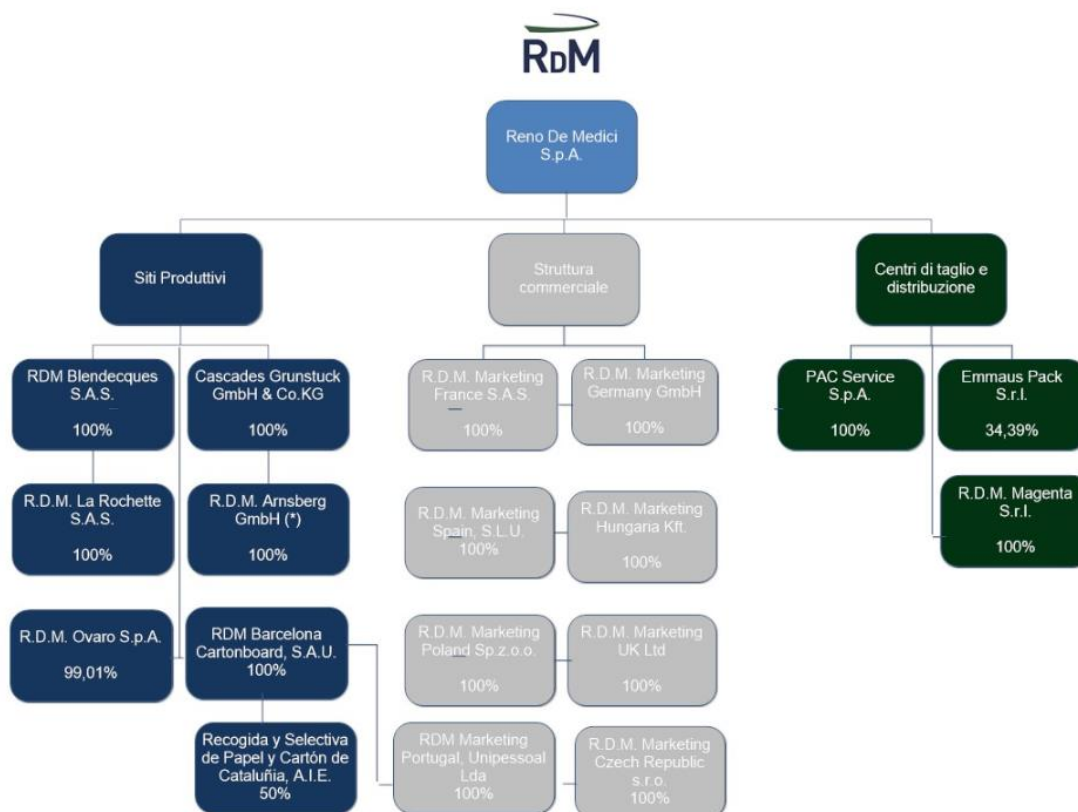
Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Francesca Marchiori	Sindaco supplente
Domenico Maisano	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

L'esercizio 2020 appena concluso è stato indubbiamente caratterizzato dall'emergenza Covid 19, con due ondate e relativi provvedimenti restrittivi maggiormente concentrati nel secondo e quarto trimestre dell'anno. L'emergenza pandemica ha determinato un notevole peggioramento del quadro macroeconomico ed un inevitabile effetto recessivo che ha colpito tutti i paesi in cui il Gruppo opera.

Nonostante la criticità del quadro macroeconomico generale, i volumi di vendita 2020 del Gruppo RdM hanno fatto segnare un lieve incremento rispetto all'anno precedente con dinamiche diverse nei trimestri. Nel secondo trimestre è stato registrato un forte incremento della domanda legato all'aumento delle scorte da parte dei clienti a seguito dei timori di possibili fermi produttivi, con un effetto contrario nel terzo trimestre. Nel quarto trimestre, in coincidenza con la seconda ondata pandemica, i volumi spediti non hanno subito variazioni di rilievo chiudendo con un lieve incremento rispetto allo scorso anno.

La principale spiegazione dell'evoluzione della domanda nell'esercizio 2020 è da ricercarsi nel fatto che la maggior parte degli utilizzatori finali dei prodotti del Gruppo è concentrata in settori, in particolare quello alimentare e farmaceutico, che sono stati strategici nella situazione di emergenza e hanno fatto registrare, con dinamiche diverse nei vari trimestri, una sostanziale stabilità dei volumi. Da sottolineare anche come il settore dedicato agli imballaggi di lusso, in cui opera la cartiera di Ovaro, dopo una prima parte dell'anno particolarmente negativa in seguito all'emergenza Covid 19, abbia fatto registrare una ripresa nella seconda parte dell'anno grazie alla graduale ripresa dei mercati asiatici.

In tale situazione è stata fondamentale, soprattutto durante le due ondate pandemiche, la capacità del Gruppo di mantenere inalterato il proprio livello produttivo con tutte le Cartiere operanti a pieno regime, adottando tutte le misure necessarie per preservare la sicurezza e la salute dei dipendenti, da sempre obiettivo primario del Gruppo.

L'esercizio 2020 ha confermato la strategicità dei prodotti e dei mercati forniti dal Gruppo, contraddistinguendosi da dinamiche cicliche in passato molto rilevanti e rivolgendosi con sempre più forza verso future espansioni nel settore degli imballaggi eco-sostenibili.

In questo contesto generale estremamente difficile, il Gruppo RDM, grazie al mantenimento dei volumi spediti in linea con l'anno precedente e al miglioramento dei margini di contribuzione, ha chiuso l'esercizio 2020 con risultati eccellenti.

Nell'esercizio 2020 l'EBITDA si attesta infatti a 83,8 milioni di Euro contro i 72,4 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre la sua incidenza sui ricavi di vendita raggiunge il 12,3%, con un sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente (10,3%).

L'utile netto dell'esercizio 2020 è pari a 33,6 milioni di Euro, contro i 15,6 milioni di Euro del 2019. L'incremento è principalmente dovuto al maggior livello di EBITDA raggiunto, mentre le altre voci di conto economico (ammortamenti, oneri finanziari e tasse) sono cumulativamente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. L'utile netto è stato negativamente impattato dalla svalutazione delle immobilizzazioni dello stabilimento di R.D.M. La Rochette e del terreno sito in Boffalora sopra Ticino (ex Cartiera di Magenta), rispettivamente per 3,7 milioni di Euro e 1,5 milioni di Euro. Per maggiori informazioni in relazione a tali svalutazioni, si rimanda al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura del periodo".

Anche nell'esercizio 2020 sono proseguite le iniziative del Gruppo RDM rivolte all'ottenimento di efficienze e sinergie al fine di consolidare, dopo gli importanti benefici ottenuti negli esercizi 2018 e 2019, i miglioramenti a livello di redditività strutturale con conseguente miglioramento della posizione finanziaria. Tali iniziative sono orientate all'incremento di efficienza nell'area produttiva, alla riduzione dei costi e alla ottimizzazione delle vendite a livello di prezzo e valore aggiunto. Le iniziative hanno assunto maggiore rilevanza nell'attuale contesto al fine di fronteggiare eventuali riflessi negativi derivanti dall'emergenza Covid 19 e in particolare alle conseguenze legate alle negative prospettive di crescita delle economie.

Nel 2020 è continuato il processo di integrazione di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U, che ha permesso l'ottenimento di importanti sinergie nell'esercizio scorso, con una previsione di ulteriori benefici nell'esercizio 2021. Le sinergie individuate riguardano diverse aree, tra cui volumi e prezzi di vendita, aree geografiche per prodotto servito, acquisti, efficienze produttive e costi generali. Le sinergie sono sostanzialmente in linea con quelle attese dai piani di integrazione con un effetto negativo per la parte derivante dagli oneri energetici fissati dalle autorità governative Spagnole sugli impianti di cogenerazione elettrica.

L'indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 31 Dicembre 2020 è pari a 8,9 milioni di Euro con un decremento di 43,2 milioni di Euro rispetto a Dicembre 2019 (52 milioni di Euro). Il decremento dell'indebitamento è principalmente dovuto all'elevato livello di EBITDA, alla diminuzione del livello di capitale circolante, principalmente derivante dalla diminuzione delle scorte. I flussi finanziari sono stati impattati molto marginalmente nell'esercizio 2020 dall'emergenza Covid 19 relativamente a mancati incassi o posticipi da parte dei clienti.

Il livello di gearing¹, ha fatto segnare un miglioramento, passando da 0,20 a 0,04.

STRATEGIA DI BUSINESS

Il segmento in cui opera tradizionalmente il Gruppo RDM, ovvero il WLC – White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio su base riciclata), che presenta un’incidenza sul fatturato consolidato di oltre l’83%, nell’esercizio 2020 ha fatto segnare una domanda complessivamente in linea (-0,1%) rispetto all’esercizio precedente. L’andamento della domanda, come già descritto, ha avuto dinamiche diverse durante l’anno in seguito alle due diverse ondate dell’emergenza pandemica. Durante la seconda ondata nel quarto trimestre 2020 la domanda è rimasta sostanzialmente stabile a differenza di quanto accaduto durante la prima fase dell’emergenza.

La variazione dei volumi ha seguito dinamiche diverse nei mercati in cui il Gruppo opera. Sui mercati europei, a fronte di un incremento dei volumi in Francia (+5,8%), Nord Europa (+3,1%), Germania (+2,3%) e altri mercati minori, si è assistito a una diminuzione abbastanza consistente in Spagna (-7,1%) e Italia (-5,1%) . I mercati “overseas” hanno a loro volta fatto registrare un sensibile decremento (-9,1%) rispetto all’esercizio precedente anche a seguito della diminuzione della copertura assicurativa dei clienti legata al più elevato rischio di molti Paesi. Il gruppo RDM ha fatto registrare una limitata crescita in linea con il mercato (+0,2%), nonostante il fermo della produzione alla cartiera di Villa Santa Lucia, dal 7 febbraio al 1 marzo, a seguito del sequestro del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria per cause in alcun modo imputabili alla cartiera. L’effetto della mancata produzione è stato parzialmente mitigato a livello di volumi spediti dall’utilizzo delle giacenze prodotti finiti e dalla ricollocazione di ordini su altre cartiere del Gruppo. L’altra cartiera che ha fatto registrare una domanda debole nel primo semestre, con conseguente necessità di programmare fermate, è quella di Ovaro. La spiegazione sta nella minore esposizione verso settori strategici, operando la stessa, per gran parte, in settori come quello del lusso o dei prodotti scolastici, che hanno sostanzialmente fermato la produzione durante la fase più acuta dell’emergenza. La diminuzione dei volumi è stata comunque contenuta, e nella seconda parte dell’anno è stata inferiore alla prima parte dell’esercizio, a seguito della ripresa produttiva di tutti i settori in cui Ovaro opera. Da sottolineare come RDM abbia fatto registrare volumi superiori all’andamento del mercato nei principali mercati di riferimento ovvero Italia (+0,8%), Spagna (-4,8%) e Francia (+6,7%).

¹ Il gearing è stato calcolato come rapporto tra posizione finanziaria netta / (posizione finanziaria netta + patrimonio netto).

A protezione ed incremento della marginalità, RDM ha continuato ad ottimizzare il suo portafoglio ordini attraverso la nuova organizzazione vendite e a perseguire una politica prezzi volta al mantenimento dei propri margini.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, il prezzo della carta da macero, dopo i forti decrementi di prezzo avuti nei due esercizi precedenti, ha fatto registrare un ulteriore sensibile decremento nel primo trimestre 2020. L'andamento al ribasso dei prezzi della carta riciclata è dovuto alle ormai note restrizioni imposte dal Governo cinese alle importazioni di carta da macero non selezionata ed alle limitazioni nel rilascio delle licenze che hanno creato un eccesso di offerta che ha spinto al ribasso i prezzi. Non esistono ad oggi previsioni di cambiamento di politiche da parte delle autorità cinesi che mantengono l'obiettivo di annullare le importazioni a partire dal 2021. L'emergenza Covid 19 di contro, ha determinato un forte e repentino rialzo dei prezzi a partire dalla metà del mese di marzo, principalmente dovuto alla diminuzione dell'offerta come conseguenza della chiusura temporanea di alcuni settori e alla diminuzione della raccolta cittadina. Fenomeno registratosi in tutta Europa per poi diffondersi a livello globale. La ripresa di molte attività produttive, unitamente alla domanda debole di molti settori cartari, hanno determinato una nuova tendenza al ribasso a partire dal mese di luglio. Nel quarto trimestre 2020 si è però verificato un nuovo incremento dei prezzi sostenuto dall'incremento di domanda proveniente soprattutto dal settore "*Containerboard*".

Il segmento FBB – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini), che presenta un'incidenza sul fatturato consolidato del 17%, ha registrato un incremento della domanda di mercato del 5%, da confrontarsi con l'incremento del 8,3% fatto registrare dal Gruppo RDM. L'incremento di mercato è principalmente dovuto agli stessi fattori già esposti per il segmento WLC, ovvero l'essenzialità dei prodotti, e l'incremento della domanda dopo la flessione dell'esercizio precedente. La cartiera di La Rochette ha fatto registrare nell'esercizio 2020 un incremento volumi largamente superiore al mercato. L'EBITDA margin dello stabilimento di La Rochette è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente e continua a beneficiare dell'aumento prezzi di vendita realizzato nel 2019 così come del livello del costo materia prima dopo i forti decrementi intervenuti lo scorso anno. Il buon livello di valore aggiunto, unitamente ai maggiori volumi prodotti e venduti, ha consentito il raggiungimento di un risultato espressione della parte alta della profittabilità tipica dello stabilimento nell'esercizio 2020, nonostante ancora sotto la media del Gruppo.

Per quanto riguarda le fibre cellulosiche vergini, i prezzi di acquisto, dopo il picco fatto registrare nel corso dell'esercizio 2018 e la successiva forte riduzione nel 2019, sono sostanzialmente rimasti stabili per entrambe le tipologie di fibre vergini nel corso dell'esercizio 2020.

I **costi per energia**, dopo il sostanziale incremento avuto nel 2018, incremento che ha riguardato tutte le principali fonti di approvvigionamento energetico, ovvero gas naturale, energia elettrica, carbone, hanno fatto registrare una forte inversione di tendenza nell'esercizio 2019. Nell'esercizio 2019 non è stato possibile beneficiare pienamente della riduzione prezzi dal momento che il Gruppo usa coprirsi con contratti a medio termine per buona parte del proprio fabbisogno di gas, che rappresenta la principale fonte di approvvigionamento. L'esercizio 2020 ha beneficiato in pieno della riduzione prezzi intervenuta nel 2019. L'emergenza Covid 19 ha determinato un ulteriore decremento dei prezzi delle principali fonti di approvvigionamento, ad esclusione della CO₂, nell'esercizio 2020. Il beneficio per il Gruppo RDM nei primi nove mesi 2020 è stato come al solito limitato dalla presenza di contratti a medio termine ancora in essere, mentre si è avuto un ulteriore impatto positivo nell'ultimo trimestre. L'effetto combinato dell'andamento dei prezzi e delle politiche di copertura del Gruppo ha determinato una significativa riduzione dei costi energia rispetto all'esercizio precedente.

INVESTIMENTI OPERATIVI

Il Gruppo ha effettuato nel corso del 2020 **Investimenti operativi** per 21,9 milioni di Euro, che si confrontano con i 29,8 milioni del 2019. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso gli investimenti sono stati inficiati dall'emergenza Covid 19 con conseguente rallentamento degli stessi dovuto alla limitata mobilità e non a fattori di natura finanziaria. Tra i principali investimenti si segnalano la preparazione impasti e l'intervento sulla turbina a gas di Villa Santa Lucia, il primo step della nuova caldaia a Santa Giustina, l'adeguamento del sistema smaltimento acque a La Rochette. Si segnala anche che sta continuando l'implementazione del nuovo ERP per tutte le società del gruppo e in particolare che è stato raggiunto l'importante risultato del primo "go live" avvenuto in data 1° Novembre nello stabilimento di Ovaro .

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2020 è pari a 8,9 milioni di Euro, con un decremento di 43,2 milioni rispetto ai 52 milioni di Euro al 31 dicembre 2019.

Il miglioramento della posizione finanziaria è principalmente dovuto all'elevato Ebitda realizzato con un beneficio marginale derivante dalla diminuzione del capitale circolante in seguito alla riduzione di scorte, soprattutto dei prodotti finiti. Si segnala inoltre l'impatto negativo di circa 3 milioni di Euro derivante da nuovi contratti di leasing stipulati che rientrano

nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. La situazione finanziaria e in particolare gli incassi clienti sono stati solo parzialmente impattati dall'emergenza Covid 19 con un incremento del livello dello scaduto limitato.

Tra gli altri movimenti finanziari si segnalano il pagamento dei dividendi (3 milioni di Euro) e l'acquisto delle quote di R.D.M. Ovaro S.p.A. da Friulia S.p.A. (0,7 milioni di euro).

RISULTATI CONSOLIDATI

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 31 dicembre 2020 e 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	679.461	701.591
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)	83.811	72.355
EBIT (2)	46.951	30.418
Risultato ante imposte (3)	45.991	25.223
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(12.440)</i>	<i>(9.626)</i>
Utile (perdita) di esercizio	33.551	15.597

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utili (perdita) dell'esercizio" – "Imposte"

I **Ricavi di Vendita** ammontano a 679 milioni di Euro, rispetto ai 702 milioni dell'anno precedente. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 22,1 milioni di Euro, è dovuto alla riduzione dei prezzi medi di vendita, sia nel segmento WLC che FBB. Le **tonnellate** vendute dal Gruppo RDM al 31 dicembre 2020 hanno raggiunto le 1.184 mila unità, rispetto alle 1.174 mila vendute nel 2019.

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi derivanti dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	31.12.2020	Inc. %	31.12.2019	Inc. %
(migliaia di euro)				
Italia	201.973	30%	203.210	29%
Unione Europea	386.705	57%	401.228	57%
Extra Unione Europea	90.783	13%	97.153	14%
Ricavi di vendita	679.461	100%	701.591	100%

Gli **Altri Ricavi** ammontano a 12,7 milioni di Euro, con un incremento di 2,1 milioni di Euro rispetto all'anno precedente. Il suddetto incremento è dovuto principalmente ai maggiori contributi ricevuti da alcune controllate estere che sostengono la competitività dei siti industriali ad alti consumi energetici, in accordo con le rispettive normative locali.

Il **Costo per materie prime e servizi** ammonta a 485 milioni di Euro con un decremento di 49 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. La voce è stata interessata da un costo medio delle fibre, sia riciclate che vergini, inferiore rispetto a quello registrato nel 2019. I costi energetici hanno fatto registrare una forte riduzione, in particolare il gas che rappresenta per il Gruppo RDM la principale fonte energetica utilizzata.

Il **Costo del Personale** ammonta a 108 milioni di Euro, con un incremento di 3,9 milioni rispetto ai 104 milioni consuntivati al 31 dicembre 2019. Tale variazione è riconducibile agli aumenti contrattuali e ad incrementi di produttività nonché alla quota di competenza dei piani di incentivazione 2020-2022 destinati al top management e basati su performance phantom shares e stock grant.

Al 31 dicembre 2020 l'**EBITDA** ha raggiunto gli 83,8 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 72,4 milioni dell'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi del 12,3% rispetto al 10,3% del 2019.

L'**EBIT** ammonta a 47 milioni di Euro, rispetto ai 30,4 milioni al 31 dicembre 2019. Il maggiore incremento rispetto all'EBITDA è dovuto principalmente alle minori svalutazioni registrate nel corso dell'esercizio 2020. In particolare, sono state registrate svalutazioni per un valore totale pari a 5,2 milioni di Euro di cui: 1,5 milioni relativa ad un terreno sito in Boffalora sopra Ticino di proprietà di Reno de Medici S.p.A. e 3,7 milioni relative a immobilizzazioni dello stabilimento di La Rochette.

Al 31 dicembre 2019 l'EBIT includeva svalutazioni pari a 10,3 milioni di Euro relative, principalmente, alle immobilizzazioni dello stabilimento di La Rochette (9,5 milioni di Euro).

Gli **Oneri Finanziari Netti** sono stati pari a 1,2 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 5,4 milioni del 2019. La variazione è dovuta essenzialmente al provento finanziario iscritto a seguito della valutazione al 31 dicembre 2020 dei derivati sottoscritti dalla controllata spagnola per la copertura degli acquisti di gas e vendita di energia. Nonostante tali contratti siano stati stipulati ai fini della copertura, gli stessi non sono stati contabilizzati secondo la metodologia dell'hedge accounting.

Gli **Utili da Partecipazioni** ammontano a 271 mila Euro e sono relativi alla rivalutazione della partecipazione nella società Emmaus Pack valutata con il metodo del patrimonio netto.

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 12,4 milioni di Euro, rispetto ai 9,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019. La variazione è legata al maggiore imponibile fiscale generato da alcune società che presentano perdite fiscali pregresse.

L'**Utile Netto Consolidato** raggiunge i 33,6 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 15,6 milioni consuntivati al 31 dicembre 2019. Il consistente incremento è principalmente dovuto al maggior livello di EBITDA e alle minori svalutazioni registrate al 31 dicembre 2020.

ANDAMENTO ECONOMICO QUARTO TRIMESTRE 2020

<i>(migliaia di Euro)</i>	IVQ 2020	IVQ 2019	Delta	Delta %
Ricavi di vendita	161.246	164.985	(3.739)	-2%
Altri ricavi e proventi	2.662	2.009	653	33%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	2.166	3.977	(1.811)	-46%
Costo Materie prime e servizi	(121.322)	(126.349)	5.027	-4%
Costo del personale	(28.219)	(27.013)	(1.206)	4%
Altri costi operativi	(345)	(1.342)	997	-74%
Margine Operativo Lordo	16.188	16.267	(79)	0%
Ammortamenti e svalutazioni	(13.415)	(19.930)	6.515	-33%
Risultato Operativo	2.773	(3.663)	6.436	-176%
Proventi (oneri) finanziari netti	182	(2.346)	2.528	-108%
Proventi (oneri) da partecipazioni	271	93	178	191%
Risultato prima delle imposte	3.226	(5.916)	9.142	-155%
Imposte	(3.572)	(2.055)	(1.517)	74%
Utile (perdita) del periodo	(346)	(7.971)	7.625	-96%

I risultati del quarto trimestre 2020 fanno registrare un livello di profittabilità sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Nonostante la contrazione dei ricavi di vendita (-2%), l'Ebitda, pari a 16,2 milioni di Euro, è in leggero peggioramento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (16,3 milioni di Euro). La perdita netta del quarto trimestre 2020 è pari a 0,3 milioni di Euro contro una perdita di 7,9 milioni di Euro del quarto trimestre dell'esercizio precedente. La perdita netta del quarto trimestre 2019 è maggiormente inficiata dalla svalutazione degli assets avvenuta in entrambi gli esercizi.

La diminuzione dei ricavi di vendita è principalmente dovuta alla diminuzione dei prezzi di vendita intervenuta a partire dal secondo semestre 2020 in conseguenza di una domanda debole e dell'andamento al ribasso delle materie prime.

I volumi di vendita sono in incremento dello 0,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso principalmente grazie a La Rochette e quindi al segmento FBB, mentre il segmento WLC fa registrare una lieve flessione.

Il leggero peggioramento del livello di Ebitda rispetto al quarto trimestre 2019 è principalmente dovuto all'effetto positivo dei maggiori volumi, un margine di contribuzione sostanzialmente in linea nonostante la diminuzione dei prezzi di vendita compensata da una minore incidenza dei costi variabili e un più alto livello dei costi fissi.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza Covid 19 e dalle conseguenti misure di contenimento imposte dai governi UE ed Extra UE. Tali misure hanno comportato conseguenze di natura ed impatto molto diversificate nei diversi settori dell'economia. Per quanto riguarda il Gruppo RDM, come già riportato nella relazione finanziaria annuale 2019, alla luce del DPCM del 22 marzo 2020, i prodotti finiti sono stati considerati essenziali in quanto principalmente a servizio dell'industria alimentare e farmaceutica. Ciò ha comportato la quasi piena operatività delle cartiere del Gruppo, ad eccezione della cartiera di Ovaro, durante entrambe le ondate pandemiche del secondo e quarto trimestre, con il raggiungimento di livelli di marginalità superiori alle aspettative. Nonostante i timori di una flessione dei volumi, anche il quarto trimestre ha fatto registrare un leggero incremento degli stessi rispetto all'anno precedente consentendo il raggiungimento, unitamente al mantenimento di buoni margini di contribuzione, di un ottimo risultato. La stessa cartiera di Ovaro, pur avendo fatto registrare una flessione di volumi nel terzo trimestre, sta recuperando rispetto alla prima parte dell'anno grazie alla riapertura dei suoi settori di sbocco.

Durante l'esercizio 2020, i flussi di cassa hanno evidenziato un andamento positivo, portando ad un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta di 43,2 milioni di Euro; alla luce dei risultati ottenuti, pur permanendo elementi di incertezza su possibili effetti finanziari differiti dell'emergenza Covid19, al momento non esistono elementi che possano far ipotizzare effetti negativi rilevanti sui flussi di cassa nel breve-medio periodo.

In questo contesto e alla luce della nuova situazione di emergenza che si è manifestata, gli Amministratori continuano a monitorare il contesto macroeconomico e l'evoluzione dei mercati di riferimento. Vengono continuamente aggiornati gli scenari predisposti dopo l'inizio della pandemia al fine di verificare le possibili conseguenze a livello di volumi, eventuali fermate produttive e livello di profittabilità. L'andamento dei volumi nel quarto trimestre 2020 durante la seconda ondata pandemica, porta ad escludere, anche nel caso di nuove restrizioni introdotte dalle autorità in seguito al nuovo incremento dei contagi, il manifestarsi di elementi di forte criticità a breve termine.

In considerazione di quanto sopra riportato, delle ulteriori informazioni raccolte nel corso dell'esercizio 2020, nonché del diverso contesto di mercato in cui opera la cartiera di Ovaro, gli Amministratori hanno esaminato i dati di budget 2021 ed i piani 2022 – 2023 e non hanno identificato elementi classificabili come indicatori di impairment delle *cash generating units* e degli altri attivi patrimoniali al 31 dicembre 2020.

In data 7 febbraio la cartiera di Villa Santa Lucia è stata costretta a interrompere l'attività produttiva a seguito del sequestro, in alcun modo imputabile alla cartiera stessa, del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria. In data 1° marzo la cartiera ha potuto riprendere l'attività produttiva a seguito del dissequestro dell'impianto essendo stato accettato il ricorso da parte del tribunale del riesame. Il Gruppo RDM sta valutando tutte le possibili alternative per il futuro relativamente al trattamento delle acque e alla dipendenza dal depuratore consortile.

In data 15 giugno 2020 la Reno De Medici S.p.A., in applicazione degli accordi sottoscritti con la Friulia S.p.A. nel 2017, ha riacquistato, al prezzo di 692.682 Euro, l'ultima quota, pari al 5%, della partecipazione posseduta dalla Friulia S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A. A valle di tale operazione, la società R.D.M. Ovaro S.p.A. risulta essere totalmente posseduta dalla Reno De Medici S.p.A.

Al fine di proseguire il rapporto di partnership con Friulia S.p.A., in data 16 dicembre 2020 l'Assemblea dei soci di R.D.M. Ovaro S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a complessivi 12.625.000 Euro mediante emissione di n. 125.000 azioni privilegiate che sono state sottoscritte dalla "Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia – Società per Azioni – FRIULIA S.p.A." ("Friulia"). A seguito di tale operazione la Friulia S.p.A. ha acquisito una quota pari allo 0,99% nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

In data 30 settembre 2020 la controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. ha sottoscritto quattro contratti preliminari di acquisto del 100% del capitale sociale di altrettante società di diritto spagnolo. L'acquisizione ha per oggetto uno dei principali player europei nel settore del cartoncino patinato, Papelera del Principado S.A. e tre società minori. Il prezzo provvisorio previsto per l'acquisizione delle quattro società è basato su un "*Enterprise value*" complessivo di 31,2 milioni di Euro, calcolato su un EBITDA proforma per il 2020 di 5,2 milioni di Euro e su una PFN stimata in circa 20 milioni di Euro. Il "*closing*" dell'operazione è atteso entro il primo trimestre 2021 ed è soggetto all'avverarsi di alcune condizioni sospensive.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 15 febbraio, il Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. ha valutato favorevolmente un'offerta irrevocabile, ricevuta dalla sua controllata RDM Blendecques S.A.S., per la cessione del 100% del capitale sociale di R.D.M. La Rochette S.A.S.

Nella medesima data, RDM Blendecques S.A.S. ha pertanto sottoscritto il relativo contratto di opzione di vendita della società R.D.M. La Rochette S.A.S., da essa interamente detenuta.

La sottoscrizione del contratto di opzione comporta l'assunzione da parte di RDM Blendecques S.A.S. del solo vincolo di esclusiva per tutta la durata dell'offerta e l'avvio delle procedure giuslavoristiche e sindacali previste della normativa francese, all'esito delle quali potrà essere sottoscritto un contratto vincolante per la vendita del 100% del capitale sociale di R.D.M. La Rochette S.A.S., la cui stipula è prevista nel primo semestre 2021.

La sopra citata offerta irrevocabile attribuisce a R.D.M. La Rochette S.A.S. un *Enterprise Value* di 28,8 milioni di Euro e prevede un prezzo finale, dedotto l'indebitamento finanziario e altri aggiustamenti, di circa 11 milioni di Euro (*Equity Value*). L'offerta prevede, inoltre, una componente di *earnout* sul maggiore EBITDA realizzato, rispetto a quello di riferimento, nei prossimi tre esercizi. L'offerta prevede altresì che alla data del closing il prezzo finale sia aggiustato sulla base delle variazioni della posizione finanziaria e del capitale circolante rispetto ai valori fissati tra le parti.

L'operazione non avrà impatti materiali sui risultati 2021 del Gruppo RDM poiché il bilancio 2020 include già una svalutazione di 3,7 milioni di Euro al fine di allineare il valore contabile della CGU La Rochette al suo valore di realizzo.

In data 11 febbraio è stato firmato un contratto definitivo di compravendita avente ad oggetto la cessione al Gruppo Vetropack del terreno sito in Boffalora sopra Ticino. Il prezzo di cessione è stato determinato in 13 milioni di Euro. Tale operazione non avrà impatti rilevanti sui risultati del 2021 avendo già proceduto ad iscrivere nel bilancio al 31 dicembre 2020 una svalutazione pari a 1,5 milioni di Euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attuale situazione è ancora caratterizzata dalla seconda ondata dell'emergenza sanitaria la cui durata e i possibili effetti sono evidentemente difficilmente prevedibili.

La nuova emergenza sanitaria rende chiaramente ancora più difficile prevedere la durata della recessione provocata dall'inizio della pandemia a marzo 2020 e i suoi effetti sull'economia globale. Per contro, è ancora da capire quali effetti positivi porteranno gli interventi a sostegno dell'economia messi in campo dall'Unione Europea e i possibili effetti sulla attuale recessione. Il buon andamento dei volumi nel corso dell'esercizio 2020, principalmente dovuto all'essenzialità dei nostri prodotti, la capacità dimostrata fino ad ora di far fronte all'emergenza e assicurare la continuità produttiva e, in ultimo, l'andamento positivo dei volumi nel quarto trimestre 2020 nel pieno della seconda ondata pandemica, ci portano ad escludere effetti negativi nella prima parte dell'anno in termini di volumi.

Nel core business del Gruppo RDM, **White Lined Chipboard** (WLC), l'outlook a breve termine (primo trimestre 2021) è caratterizzato dalle incertezze derivanti dall'andamento dei prezzi di vendita e dei principali costi variabili. I prezzi della carta da macero, dopo il forte incremento nel secondo trimestre 2020, dovuto alla diminuzione della raccolta, e la diminuzione nel terzo trimestre 2020, hanno fatto registrare un ulteriore incremento nell'ultimo trimestre 2020, sostanzialmente causato da un aumento della domanda legata agli avviamenti di capacità produttiva nelle carte per cartone ondulato e dalla ripresa dell'economia nei paesi asiatici. A fronte dell'incremento dei prezzi della carta da macero e delle principali componenti energetiche, nel mese di gennaio 2021 è stato annunciato un incremento dei prezzi di vendita il cui effetto sarà però visibile solo a partire dal mese di marzo 2021. Il primo trimestre 2021 potrebbe quindi essere negativamente inficiato da un più basso livello di valore aggiunto rispetto al 2020, ma che contiamo possa essere recuperato e compensato nel corso dell'anno grazie agli aumenti di prezzo del prodotto finito implementati.

Per quanto riguarda il settore **Folding Box Board** (FBB), valgono di base le medesime considerazioni fatte per il settore WLC e, anche qui, i prezzi della materia prima stanno registrando aumenti in linea con l'inflazione registrata da tutte le commodities. L'aumento dei prezzi delle materie prime potrebbe comportare, anche per il settore FBB, una riduzione del valore aggiunto rispetto alle aspettative, sarà quindi doveroso rivedere le politiche di prezzo prodotto finito se necessario, e continuare a lavorare sulle efficienze produttive.

Per quanto riguarda i **prezzi dell'energia**, si sta assistendo, dopo le riduzioni registrate nel corso del 2019, e la ulteriore riduzione delle principali componenti energetiche utilizzate dal Gruppo (energia elettrica, gas e carbone) nel 2020, ancora una volta legata all'emergenza Covid 19 che ha determinato la chiusura di molti settori produttivi e la caduta del prezzo del petrolio, ad un incremento generalizzato a fine dell'esercizio 2020. L'effetto negativo sarà

comunque in parte mitigato dalle coperture effettuate sul consumo di gas che rappresenta la principale fonte di approvvigionamento del gruppo.

Il **Gruppo RDM** proseguirà lungo il proprio percorso strategico, con una focalizzazione su tre precise linee di azione, volte a migliorare la propria performance a medio-lungo termine:

- Revisione del programma di integrazione di **RDM Barcelona Cartonboard** e dell'annunciata acquisizione di **Paprinsa** in Spagna per catturare pienamente i benefici delle sinergie in ottica multi mill;
- Rafforzamento delle efficienze operative mediante programmi di Lean Manufacturing, incluso il livello di servizio al cliente;
- Realizzazione del piano di digitalizzazione aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo RDM non ha subito particolari effetti negativi per mancati incassi dai clienti, ma sta comunque valutando tutte le possibili azioni necessarie a mitigare eventuali effetti futuri sulla posizione finanziaria netta che al momento si presenta ancora molto solida e conferma un ottimo andamento della generazione di cassa.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2020

Conto Economico Consolidato	31.12.2020	31.12.2019	
(migliaia di euro)			
Ricavi di vendita	679.461	701.591	
Altri ricavi e proventi	12.725	10.604	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(10.464)	3.637	
Costo Materie prime e servizi	(484.547)	(533.446)	
Costo del personale	(108.016)	(104.132)	
Altri costi operativi	(5.348)	(5.899)	
Margine Operativo Lordo	83.811	72.355	
Ammortamenti e svalutazioni	(36.860)	(41.937)	
Risultato Operativo	46.951	30.418	
	<i>Oneri finanziari</i>	(2.952)	(5.808)
	<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	(575)	123
	<i>Proventi finanziari</i>	2.296	311
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.231)	(5.374)	
Proventi (Oneri) da partecipazioni	271	179	
Imposte	(12.440)	(9.626)	
Utile (Perdita) d'esercizio	33.551	15.597	
attribuibile a:			
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	33.551	15.597	
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi			

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
<i>(migliaia di euro)</i>		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	220.745	232.586
Diritto d'uso	15.166	12.371
Avviamento	4.389	4.389
Altre Immobilizzazioni immateriali	16.749	16.368
Partecipazioni	950	810
Imposte anticipate	243	389
Altri crediti	5.823	5.518
Totale attività non correnti	264.065	272.431
Attività correnti		
Rimanenze	102.231	108.948
Crediti commerciali	66.231	77.129
Altri crediti	18.774	16.552
Strumenti derivati	712	
Disponibilità liquide	62.985	40.382
Totale attività correnti	250.933	243.011
TOTALE ATTIVO	514.998	515.442

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
(migliaia di euro)		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto del Gruppo	234.127	205.478
Totale Patrimonio netto	234.127	205.478
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	50.845	63.986
Strumenti derivati	388	752
Altri debiti		
Imposte differite	7.231	8.660
Benefici ai dipendenti	37.245	36.410
Fondi rischi e oneri a lungo	5.380	4.221
Totale passività non correnti	101.089	114.029
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	21.062	25.610
Strumenti derivati	517	2.211
Debiti commerciali	130.811	141.209
Altri debiti	23.306	23.053
Imposte correnti	2.447	2.884
Fondi rischi e oneri a breve	1.526	870
Benefici ai dipendenti	113	98
Totale passività correnti	179.782	195.935
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	514.998	515.442

Posizione finanziaria netta	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	63.228	40.529	22.699
Debiti finanziari a breve	(21.062)	(25.610)	4.548
Valutazione derivati parte corrente	195	(2.211)	2.406
Posizione finanziaria netta a breve	42.361	12.708	29.653
Debiti finanziari a medio termine	(50.845)	(63.986)	13.141
Valutazione derivati parte non corrente	(388)	(752)	364
Posizione finanziaria netta	(8.872)	(52.030)	43.158

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2020 è pari a 8,9 milioni di Euro, con un decremento di 43,2 milioni rispetto ai 52 milioni di Euro al 31 dicembre 2019.

Il miglioramento della posizione finanziaria è principalmente dovuto all'elevato Ebitda realizzato con un beneficio marginale derivante dalla diminuzione del capitale circolante in seguito alla riduzione di scorte, soprattutto dei prodotti finiti. Si segnala inoltre l'impatto negativo di circa 3 milioni di Euro derivante da nuovi contratti di leasing stipulati che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16. La situazione finanziaria e in particolare gli incassi clienti sono stati solo parzialmente impattati dall'emergenza Covid 19 con un incremento del livello dello scaduto limitato.

Tra gli altri movimenti finanziari si segnalano il pagamento dei dividendi (3 milioni di Euro) e l'acquisto delle quote di R.D.M. Ovaro S.p.A. da Friulia S.p.A. (0,7 milioni di euro).

NOTE DI COMMENTO

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del quarto trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2019, il Gruppo RDM ha applicato gli stessi principi contabili.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di Euro.

ORGANICI

Gli organici del Gruppo RDM al 31 dicembre 2020 sono rappresentati da 1.729 dipendenti, rispetto ai 1.766 dipendenti al 31 dicembre 2019.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Luca Rizzo, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2020 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 15 febbraio 2021

F.to
Dott. Luca Rizzo